

Imprenditori nel segno di Márquez

Festival di Perdasdefogu, Confindustria incontra l'ambasciatrice colombiana

► PERDASDEFUGU

Si può dire davvero che “con la cultura si mangia” o, se preferite, si può aprire un circuito di sana economia. Tre ore prima dell'incontro con lo scrittore Juan Esteban Constain e con la figlioccia di Gabriel García Márquez, la signora Katia González, la delegazione colombiana guidata dall'ambasciatrice Isabel Ramirez Rios e dall'addetto culturale Nestor Ponguta ha incontrato martedì sera, nell'aula del consiglio comunale di Perdasdefogu, un gruppo di imprenditori della Confindustria sarda guidati dal presidente della Sardegna centrale Giovanni Bitti. Due ore di confron-



**L'ambasciatrice con i docenti universitari di Londra
Lione e Cagliari a Perdasdefogu**

to sui temi più attuali dell'economia (in particolare le energie rinnovabili, il turismo, l'agroalimentare, l'assistenza sanitaria a una popolazione che invecchia). Dopo i saluti del sindaco Mariano Carta («è il primo ambasciatore che mette piedi nel

nostro Paese e nel Comune») sono intervenuti, con Bitti, diversi imprenditori. Tra gli altri Mario Masini del biscottificio di Fonni, Lorenzo Sanna del gruppo Foi (formaggi Auricchio) di Macomer, Davide Ferrel di Lanusei del settore pani-

ficazione ed ex presidente di Confindustria Ogliastro, Rocco Meloni in rappresentanza delle aziende del settore turismo, Rita Caddeo del laboratorio di analisi cliniche di Tortolì. Presenti all'incontro, come osservatori, anche una delegazione di docenti universitari: Jonathan Hopkins docente di Scienze politiche alla London School of Economics, Silvia Evangelisti docente di storia contemporanea alla University of East Anglia e Sylvaine Laulom, avvocatessa generale della Court de Cassation e docente all'università di Lione in compagnia della giurista dell'università di Cagliari Piera Loi. Ha assistito al vertice Colombia-Sardegna in

municipio anche il dirigente della Fondazione di Sardegna Franco Carta. L'ambasciatrice colombiana ha raccontato il momento economico del suo Paese (crescita media del Pil fra il 3,5 e il 3,8 all'anno) insistendo molto sulla necessità di interscambi nei settori alimentari e del turismo. «Noi sappiamo quale bontà abbiamo i vostri formaggi, il pane, i vini e vogliamo che anche i colombiani godano di queste prelibatezze. E insistiamo molto sulle energie rinnovabili perché – ha affermato con forza l'ambasciatrice – dobbiamo fare di tutto per salvare il nostro pianeta».

La delegazione colombiana ieri ha poi incontrato a Cagliari, nella sede della Camera di commercio di Piazza Jenne, una delegazione di imprenditori di tutta l'isola alla presenza del presidente Maurizio De Pascale e del segretario generale Marco Santoru. (g.m.)